

TRIBUNALE CIVILE DI BARI
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

I° AVVISO DI VENDITA

Procedura Esecutiva Immobiliare
n. 294/2023 R.G.E.
G.E.: Dott. Antonio RUFFINO

L'Avvocato Attilio Simeone, con studio in Bari alla Via De Rossi, 215, delegato per le operazioni di vendita ai sensi dell'art. 591-bis c.p.c., **Delega al professionista n. 170/2024,**

AVVISA

che il giorno 10 Marzo 2025 a partire dalle ore 12.00 e per i successivi cinque giorni lavorativi (con esclusione del sabato, della domenica e delle festività secondo il calendario nazionale) quindi sino alle ore 12.00 del 17 Marzo 2025 si terrà la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., con modalità esclusivamente telematica ed eventuale gara telematica asincrona, dei beni sotto indicati e analiticamente descritti nella perizia dell'Esperto depositata in data 24 febbraio 2024 redatta dall'ing. Luigi CEA, allegata al fascicolo dell'esecuzione che dovrà essere consultata dall'eventuale offerente ed alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

Lotto unico

Diritto di proprietà 1/1 dell'edificio residenziale posto in Bari – Carbonara alla via Pollaioli, n. 1/A, e precisamente all'angolo formato dall'incrocio tra la via Pollaioli a est e la via Delle Lame a nord e precisamente:

- Unità immobiliare residenziale non divisibile così identificata al catasta fabbricati di Bari – sez. Carbonara:

1) Foglio 23/CA, p.lla 3734, sub. 3, zona cens. 3, cat. A/3 consistenza 3,5 vani, superficie 70 mq, rendita 370,56 euro (via Pollaioli, n. 1/A, piano 1);

2) Foglio 23/CA, p.lla 3734, sub. 6, cat. F/5, consistenza 58 mq (via Pollaioli, n. 1/A, piano 2).

Il tutto come meglio descritto, individuato e precisato nella relazione di stima a firma dell'esperto C.T.U. ing. Luigi CEA del 24.02.2024, depositata presso l'Uff. Esec. Imm. del Tribunale di Bari che deve essere consultata dall'offerente ed alla quale si fa espresso rinvio e richiamo.

Prezzo base d'asta:

euro 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00)

Offerta minima:

euro 50.625,00 (cinquantamilaseicentoventicinque/00)

**Rilancio minimo in caso di gara:
euro 3.000,00 (tremila/00)**

LEGITTIMITÀ URBANISTICA

In relazione all'immobile staggito si precisa che l'unità è la sopraelevazione di una casa per civile abitazione già di proprietà di XXXXXX fu XXXXX nata a XXXXXX, per cui alla suddetta venne rilasciata la Licenza di Costruzione n° 1174 in data 15 dicembre 1955.

Non sono presenti altri titoli edilizi inerenti l'immobile di che trattasi. L'abitabilità è stata rilasciata il 23 dicembre 1957, prot. n° 71045 - I - VI da parte del Commissario Straordinario. **L'immobile rilevato non è conforme a quello autorizzato** e le modifiche, piuttosto rilevanti, sono le seguenti.

- 1) diversa distribuzione interna con spostamento delle tramezzature;
- 2) ampliamento della superficie utile nella zona sud-ovest e realizzazione della veranda e del bagno e di parte del corridoio;
- 3) ampliamento del lastrico solare, la superficie coincide con quella della sottostante superficie utile nella zona sud-ovest per la realizzazione dell'ampliamento del bagno;
- 4) realizzazione del balcone d'affaccio sulla via Delle Lame.

La planimetria del primo piano del bene staggito, presente nella relazione di stima, mostra altresì la superficie in ampliamento realizzata abusivamente nel riquadro tratteggiato e campito in rosso.

La planimetria del lastrico solare del bene staggito, anch'essa presente nella relazione di stima, mostra altresì la superficie in ampliamento realizzata abusivamente derivante dalla copertura del sottostante primo piano, nel riquadro tratteggiato e campito in rosso.

La copertura della veranda ha il piano di estradosso sottoposto a quello del lastrico e costituisce struttura a se stante. Il condono edilizio ex art. 40 VI co. l. 47/1985 e ss.mm.ii.

L'aggiudicatario non potrebbe sanare ex se le precisate opere mediante istanza di condono ex L. 326/2003 (come da art. 40 VI° co. della L. 47/85), risultando - dall'esame degli atti - che le ragioni di credito per cui si procede sono di data successiva all'entrata in vigore della l. 326/2003. Si tratta di variazioni semplici e di variazioni essenziali che peraltro non possono essere sanate come da DPR 380/01 per violazione di norme sulle distanze (rispetto al confine sud e per eccesso di volumetria) per cui è necessario distinguere, ai fini sanzionatori, due fattispecie.

- A) Le modifiche interne correlate allo spostamento dei tramezzi e quella esterna afferente la realizzazione del balcone prospiciente la via Delle Lame sono opere sanabili con una C.I.L.A. cd. "postuma" e con il pagamento della sanzione pari a € 1.000,00 oltre ai diritti di segreteria da versare al Comune di Bari, pari a € 300,00.
- B) La parte edificata in ampliamento e la veranda sono opere non sanabili e costituiscono variazioni essenziali, pertanto eseguite in parziale difformità rispetto alla licenza edilizia e vanno demolite.

È necessaria, inoltre, ai fini dell'accertamento dell'epoca dell'abuso sub lett. B), un'ulteriore precisazione. L'ampliamento configurato strutturalmente e che afferisce la zona "bagno" compare già nella planimetria di accatastamento risalente al 1961, come si evince dalla planimetria allegata alla

relazione di stima dell'ing. Luigi CEA.

La planimetria del primo piano del bene staggito, presente in relazione del CTU, stralciata dalla planimetria di accatastamento mostra altresì la sussistenza della superficie in ampliamento - realizzata abusivamente. Pertanto, *per tabulas*, **la difformità costituita dall'ampliamento è presente già nel 1961**, per cui è possibile dedurre che essa risalga al periodo della costruzione della sopraelevazione, compreso tra il 1955 (data di rilascio della licenza edilizia) ed il 1957 (data del rilascio della licenza di abitabilità).

La veranda è invece una difformità realizzata dopo l'anno 2005 e cioè dopo l'acquisto dell'immobile da parte degli esecutati. Su tale stato di fatto il D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii, laddove non applicabile l'art. 36 (come per il caso di specie) impone la demolizione purché non crei pregiudizio della parte eseguita in conformità.

Anche in questo caso è necessario distinguere per quanto segue.

1) la veranda è una struttura in componenti prefabbricati in anticorodal e vetri con copertura autonoma, montata sul parapetto del balcone² in affaccio verso il cortile interno e la proprietà confinante, pertanto è facilmente smontabile ed asportabile, per cui è di facile demolizione.

2) La demolizione delle parti strutturali murarie che costituiscono l'ampliamento del corridoio e del bagno dell'appartamento di primo piano comporta invece il pregiudizio della parte eseguita in conformità, anche ai fini delle verifiche del rispetto della normativa per le costruzioni in zone sismiche. L'esecuzione di opere strutturali per assicurare la stabilità della parte costruita in conformità inciderebbe altresì sulla proprietà sottostante, di terzi non esecutati, con danno per tale proprietà. Pertanto in alternativa alla demolizione, si applicherà il prescritto di cui all'art. 34 del DPR 380/01 consistente nella corresponsione della sanzione pari al doppio del costo di produzione, stabilito in base alla legge 27 luglio 1978, n. 392, della parte dell'opera realizzata in difformità dal permesso di costruire, sulla base di quanto andrà a stabilire il dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale. La demolizione dovrà essere preceduta da una S.C.I.A. con l'asseverazione - in particolare - afferente il rispetto della normativa sismica, da presentare al Comune di Bari, con il costo del diritto di segreteria pari a € 300,00.

La sanzione di cui sopra, valutata all'attualità, è preceduta dai seguenti dati:

1. superficie in ampliamento non demolibile; mq 4,51 sia al primo piano e sia per il lastrico solare; volume, mc 15,18;
2. superficie a cui applicare la sanzione, mq 4,44;
3. costo di produzione, rivalutato, pari a € 1.727,65

Il costo della demolizione della veranda è pari, a corpo, a € 1.500,00.

La sanzione pari al doppio del costo di produzione, prevedibile, stabilita in base alla legge 27 luglio 1978, n. 392, della parte dell'opera realizzata in difformità dal permesso di costruire, è assunta pari a € 15.341,53 (aggiornando il costo di produzione applicabile agli immobili costruiti in epoca antecedente al 1975).

Costo di riaccatastamento dell'immobile, € 500,00.

Si aggiunga l'onorario del professionista incaricato, costo ritenuto pari a € 2.500,00.

RIEPILOGO COSTI

1. demolizione della veranda	€ 1.500,00;
2. sanzione per la C.I.L.A.	€ 1.000,00;
3. sanzione, presunta, pari al doppio del costo di produzione	€ 15.341,53;
4. riaccatastamento dell'immobile	€ 500,00;
5. diritti di segreteria	€ 600,00;
6. oneri professionali	€ 2.000,00.
TOTALE	€ 20.941,53

I beni di cui sopra vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive e ad ogni modo come meglio descritti, individuati e precisati nella relazione di stima del C.T.U. ing. Luigi CEA del 24.02.2024 depositata presso l'Uff. Esec. Imm. del Tribunale di Bari, che deve essere consultata dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio e richiamo anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1.- Offerte di acquisto. Ognuno tranne il debitore è ammesso a presentare offerta per l'acquisto del compendio immobiliare pignorato. Le offerte di acquisto potranno essere formulate esclusivamente in via telematica, tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.venditegiudiziarieitalia.it. L'offerta comprensiva dei documenti allegati dovrà essere depositata entro le ore 12,00 del 3 Marzo 2025 ovvero del 5° giorno lavorativo (esclusi sabato, domenica e le festività secondo il calendario nazionale) antecedente a quello fissato per la vendita, inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio o in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

Resta fermo che mediante una determinata casella di posta elettronica certificata potrà essere trasmessa una sola offerta (a nome di uno o di più soggetti che intendano acquistare congiuntamente, anche a mezzo di mandatario, o di un procuratore legale che partecipi per persona da nominare).

L'offerta di acquisto è irrevocabile, salvo i casi previsti dall'art. 571 co.3 c.p.c., e dovrà riportare i dati identificativi previsti dall'art. 12 del D.M. 32/2015:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o P.IVA, residenza, domicilio del soggetto offerente;
- qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato o non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dal paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 co. 2 D.M. 26.2.2015;
- per escludere il bene dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- se l'offerente è un interdetto, inabilitato o un soggetto sottoposto ad amministrazione di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta, salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice tutelare;
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona fisica), deve allegare certificato del registro delle imprese o visura camerale da cui risultino i poteri oppure la procura o la delibera che giustifichi i poteri.

L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., salva la necessità che il mandato da depositare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 583 c.p.c. rivesta la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, con la conseguenza che, in mancanza, l'aggiudicazione fatta in favore del procuratore legale diventerà definitiva a nome di quest'ultimo.

L'offerta dovrà contenere:

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o ogni altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura (Delegato);
- la data delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo del prezzo (in ogni caso non superiore ai 120 giorni dall'aggiudicazione);
- l'importo versato a titolo di cauzione da corrispondere mediante bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura esecutiva il cui Iban qui di seguito si riporta: **IBAN: IT 09 R 01005 04199 000000009235** acceso presso Banca Nazionale del Lavoro Spa Palazzo di Giustizia Bari;
- la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, che dovrà riportare la causale **"Proc. Esecutiva n. 294/2023 R.G.E., lotto Unico, versamento cauzione"**;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e dei relativi allegati.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità in corso di validità e copia del codice fiscale dell'offerente;
- documentazione attestante il versamento tramite bonifico bancario sul conto della procedura della cauzione (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento), da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo, all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è un interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta non è fatta personalmente, ma a mezzo di un **mandatario** (art. 579 co. 2 c.p.c.), copia per immagine della **procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata** in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, deve versare, a titolo di cauzione, una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura.**

Ferme restando le modalità e i tempi di presentazione dell'offerta, come innanzi disciplinati, il bonifico con causale "**Proc Esec Immob 294/2023 RGE Trib Bari, lotto unico versamento cauzione**", dovrà essere effettuato alle seguenti coordinate IBAN: **IT 09 R 01005 04199 000000009235** in modo tale che l'accredito delle somme dovrà risultare il giorno fissato per la vendita telematica ed in un congruo tempo anteriore all'apertura della vendita stessa; in caso contrario, qualora il Professionista delegato non riscontri l'accredito effettivo della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura, l'offerta sarà inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, utilizzando il servizio "**Pagamento di bolli digitali**" presente sul portale dei servizi telematici <https://pst.giustizia.it>, seguendo le istruzioni indicate nel "**manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica**" presente sul sito pst.giustizia.it.

In caso di mancata aggiudicazione, il Delegato, senza richiedere apposita autorizzazione al GE,

provvederà nel più breve tempo possibile a restituire l'importo versato dall'offerente non aggiudicatario a titolo di cauzione, esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente da cui proviene la somma accreditata (al netto degli eventuali oneri bancari).

2. Modalità della vendita telematica asincrona

- a) **Il Gestore designato per la vendita telematica** è la società ABILIO SPA;
b) **Il portale sul quale avrà luogo la vendita telematica** è www.venditegiudiziarieitalia.it
Il referente della procedura, incaricato delle operazioni di vendita, è il Professionista delegato.

3. Esame delle offerte

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale di cui al precedente punto III.4.b). Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal Professionista delegato solo nella data e nell'ora indicati nell'avviso di vendita.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica, cui non potranno avere accesso altri interessati, a qualunque titolo, diversi dagli stessi offerenti ammessi, avrà luogo tramite l'area riservata del **portale del Gestore designato** accedendo alla stessa con le credenziali personali e in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Nel giorno prefissato il Professionista delegato:

- verificherà la validità e la tempestività delle offerte;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo;
- provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari e tempestive;
- provvederà a dare avviso di ogni fatto sopravvenuto rilevante in ordine alla condizione giuridica o di fatto del bene, di cui sia venuto a conoscenza;
- dichiarerà aperta la gara.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti e alle parti della procedura; a tal fine, il Gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

4. Gara telematica e aggiudicazione

a) La durata della gara è fissata in giorni 5 (cinque), con individuazione della data di inizio e di scadenza, stabiliti in avviso in giorni lavorativi, escludendo il sabato e le festività secondo il calendario nazionale. Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima della scadenza del termine, la scadenza sarà prolungata automaticamente di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

Le parti possono assistere alla vendita online la cui data è resa pubblica nelle forme di legge.

b) In caso di unica offerta valida, il bene è aggiudicato all'unico offerente, salvo quanto previsto al successivo punto e). Si precisa che, nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà:

c) In caso di più offerte valide, si procederà a gara telematica sulla base dell'offerta più alta e il bene

verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto conforme a quanto in proposito previsto nell'avviso di vendita. Non sono ammesse offerte in aumento presentate con importi decimali. Se, invece, gli offerenti non diano luogo alla gara mediante formulazione di offerte in aumento, il Delegato aggiudicherà tenendo conto, nell'ordine: dell'offerta originaria più alta, di quella assistita da cauzione più elevata, di quella che prevede tempi più brevi e forme di pagamento più convenienti per la procedura e, in ultima analisi, dell'offerta presentata per prima.

d) Prima di dare corso all'eventuale gara ai sensi dell'art. 573 co. 1 c.p.c., il Delegato, in caso di presentazione dell'istanza di assegnazione ai sensi degli artt. 588-589 c.p.c., ne renderà edotti gli offerenti.

e) Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo-base in misura non superiore ad un quarto e non vi sono altre offerte (c.d. prezzo minimo), il Professionista Delegato, ex art. 591 *bis*, co. 3, n. 3) c.p.c., **provvederà a deliberare anche sull'offerta al c.d. prezzo minimo**, non aggiudicando solo nel caso in cui in base alle circostanze di fatto specifiche e concrete vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita o qualora sia stata presentata istanza di assegnazione, provvedendo nel primo caso ad indire una nuova vendita e nel secondo a deliberare sull'istanza di assegnazione ex artt. 590 e 591 co. 3 c.p.c. (v. art. 591- *bis* co. 3, n. 7). Il Delegato si asterrà dall'aggiudicazione, rimettendo gli atti al GE, allorquando, in presenza dell'istanza di assegnazione, il prezzo raggiunto dagli offerenti all'esito della gara non superi il prezzo-base, dovendo viceversa aggiudicare nel caso contrario.

f) Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara:

- tramite la piattaforma indicata al precedente punto III.4.b) sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al Delegato l'elenco delle offerte in aumento;
- il Professionista delegato provvederà ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma;
- tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS (tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita); resta fermo che la piattaforma sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara; l'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita, né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

g) In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al **versamento del saldo** mediante bonifico diretto sul conto corrente intestato alla procedura, nel termine indicato in offerta, ovvero, in caso di mancata indicazione del termine, entro 120 giorni dall'aggiudicazione, da computarsi includendovi il periodo dal 1° al 31 agosto (c.d. sospensione feriale), secondo Cass. n. 18421/2022. Alla scadenza, **in caso di mancato versamento del saldo**, il Delegato: 1. si asterrà dal depositare eventuali istanze di proroga, anche se pervenutegli dall'aggiudicatario, trattandosi, per legge, di termine perentorio e perciò non prorogabile; 2. segnalerà con apposita istanza l'inadempimento dell'aggiudicatario, chiedendo l'adozione dei provvedimenti ex art. 587 c.p.c. di competenza del GE (revoca dell'aggiudicazione e

perdita della cauzione, con le ulteriori conseguenze di legge); 3. con la stessa istanza segnalerà se il mancato versamento del saldo si sia già verificato all'esito di altri tentativi di vendita del bene pignorato e se sussistano elementi di fatto che consentano di riferire tali inadempimenti reiterati ad una stessa persona fisica o società. Di seguito al provvedimento del GE ex art. 587 c.p.c., il Delegato procederà sollecitamente ad un nuovo esperimento di vendita allo stesso prezzo base del precedente.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto, eventualmente locativo, cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indenni o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esse revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità delle cose vendute, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore -, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti che saranno cancellate a cura del professionista delegato e a spese della procedura, esclusi gli onorari liquidati in favore del professionista delegato, posti a carico dell'aggiudicatario.

Se gli immobili risultano occupati dal debitore o da terzi senza titolo, il professionista delegato relazionerà al G.E. al fine di ottenere il preventivo ordine di liberazione degli stessi.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita (trascrizione del decreto di trasferimento, la sua registrazione e la voltura catastale, nonché il pagamento delle imposte di registro e/o valore aggiunto, ipotecarie e catastali) sarà a carico dell'aggiudicatario ivi inclusi gli onorari relativi alla suddetta attività. La partecipazione all'asta presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della relazione di stima e della sua integrazione.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

PUBBLICITA'

Della presente vendita sarà data pubblica notizia, entro i termini di legge e di delega, sui quotidiani locali e nazionali aventi maggiore diffusione attraverso società specializzate che provvederanno anche alla redazione dell'estratto per la pubblicità, ed alle seguenti ulteriori pubblicità: pubblicazione sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.bari.it, www.giustizia.bari.it, attraverso il servizio di Postal Target, ai residenti nelle adiacenze dell'immobile e da ultimo attraverso la pubblicazione sul portale delle Vendite Pubbliche.

Le informazioni sulle modalità di presentazione e partecipazione alla vendita saranno fornite dal Delegato alla vendita Avv. Attilio Simeone (tel. 080/9260919 – 327.8393225 e-mail avv.simeone@gmail.com).

Le visite potranno essere prenotate mediante richiesta fatta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche.

Bari, 26 novembre 2024.

- Il Professionista delegato –
Avvocato Attilio Simeone